

KAZAKISTAN

- 1991 Proclamata l'indipendenza
Presidente è Nursultan Nazarbayev che crea un regime autoritario e personalistico
- 1995 Nazarbayev impone al Parlamento l'approvazione di una legge che conferisce a lui e alla sua famiglia diritti politici e legali a vita e immunità totale contro ogni imputazione passata e futura
- 1997 Con una misura contestata, N. sposta la capitale da Almaty (estremo est) ad Astana (nord) per fronteggiare le tendenze separatiste della popolazione russa, stanziando fondi consistenti
- anni duemila Il riuscito tentativo di N. di bilanciare Russia e Occidente e la relativa sicurezza e stabilità del Paese inducono le compagnie petrolifere straniere a incrementare gli investimenti. Ma, nonostante un grande balzo economico, la maggior parte della popolazione ha un livello di vita molto basso. La disparità economica, unita alla mancanza di rappresentanza democratica e alla repressione, alimenta disordini politici e la crescita di movimenti islamici radicali
- 2019 Nazarbayev lascia la presidenza e nomina come suo successore Qasim Jomart Tokayev, ma di fatto continua a esercitare il controllo del Paese come Presidente del Consiglio per la Sicurezza Nazionale
- genn. '22 La protesta popolare, iniziata contro i rincari dei prezzi dell'energia, esplose e viene repressa con violenza: decine di morti, feriti e migliaia di arresti. Nazarbayev viene messo da parte, interviene la Russia con 3000 soldati per aiutare il regime
- giugno '22 Tokayev indice un referendum per modificare la Costituzione e trasformare il Paese da un "sistema superpresidenziale" a uno presidenziale con un Parlamento forte.
Il ruolo di Nazarbayev è cancellato dalla politica del Paese
- sett. '22 Ripristinato il nome "Astana" con il tentativo di distanziarsi dalla figura dell'ex presidente
- genn. '23 Revocata l'immunità a Nazarbayev